



Digital technologies for validating
young volunteers competences

Un metodo di validazione delle competenze acquisite con le attività di volontariato

IL MODELLO DYVO

Publicato: Settembre 2022
Sviluppato da: Warehouse Hub e CSV Marche

Risultato intellettuale 2, Azione 3, del progetto DYVO





Digital technologies for validating
young volunteers competences

Un metodo di validazione delle competenze acquisite con le attività di volontariato

IL MODELLO DYVO

Publicato: Settembre 2022

Sviluppato da: Warehouse Hub e CSV Marche

Risultato intellettuale 2, Azione 3, del progetto DYVO



The European Commission's support for the production of this publication does not constitute an endorsement of the contents, which reflect the views only of the authors, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein. Project number: 2020-2-IT03-KA205-019156

Una metodologia per facilitare gli Enti del Terzo Settore nel gestire la validazione delle competenze acquisite dai Volontari



Image courtesy of Anna Godeassi/theisport.com

Sommario

7	INTRODUZIONE
7	1.1. Il progetto DYVO in breve
7	1.2. Il contributo di DYVO alla validazione della conoscenza acquisita nei contesti non formali ed informali
10	I tre gruppi target coinvolti nel Modello DYVO
13	Le quattro fasi della Validazione nel Modello DYVO
16	Il modello DYVO
16	4.1. L'identificazione nella pratica
16	4.2. La Documentazione nella pratica
18	4.3. La Valutazione nella pratica
19	4.4. La Certificazione nella pratica
20	4.4.1 Che cos'è la tecnologia Blockchain?
20	4.4.2 Perché un Certificato Blockchain per validare le competenze acquisite nell'ambito del volontariato?
21	4.4.3 Gli aspetti positivi nell'emettere un certificato Blockchain
22	4.4.4 Gli standard qualitativi del Certificato Blockchain di DYVO
24	ALLEGATO I L'Albero della consapevolezza di DYVO
26	ALLEGATO II Modulo DYVO per la raccolta delle Evidenze
29	ALLEGATO III Modulo DYVO per la Valutazione delle Competenze
47	ALLEGATO IV Guida pratica per la Registrazione delle Organizzazioni
51	Riferimenti del progetto DYVO
53	Bibliografia

INTRODUZIONE



INTRODUZIONE

1.1 Il progetto DYVO in breve

“DYVO, Digital Technologies for Validating Young Volunteers Competencies” (Tecnologia Digitali per la validazione delle competenze acquisite dai giovani volontari) è un progetto finanziato dal programma Erasmus Plus, KA2, Partnership strategiche nel campo dell’educazione, della formazione e dei giovani. L’obiettivo principale del progetto è facilitare e innovare il riconoscimento e la validazione delle competenze acquisite attraverso l’apprendimento non-formale ed informale nel campo del volontariato giovanile, con lo scopo di accrescere l’occupabilità e la partecipazione attiva alla vita sociale dei giovani e di valorizzare la qualità del lavoro delle organizzazioni di volontariato.

Il progetto mira a contribuire al superamento di alcuni degli ostacoli che ancora impediscono la diffusione delle pratiche di validazione nell’ambito del volontariato:

- la mancanza di flessibilità e di strumenti di facile utilizzo;
- la mancanza di consapevolezza rispetto all’importanza delle competenze trasversali e del Volontariato come esperienza che può sviluppare tali competenze;
- la mancanza negli operatori giovanili di specifiche competenze per accompagnare i giovani volontari nei processi di validazione;
- la mancanza di un quadro chiaro dei risultati dell’apprendimento informale che passa attraverso il volontariato e delle relative competenze che possono essere acquisite.

Coerentemente, gli obiettivi della partnership strategica costituita da Organizzazioni di Volontariato, CSV Marche ETS, Centre for European Volunteering (CEV) e Jaunuolių dienų centras (JDC), un Hub Creativo come Warehouse hub (WCF) e le Organizzazioni che operano nel campo delle Tecnologie dell’Informazione e della Comunicazione (TIC), E.N.T.E.R e PundiX365 sono:

- Sviluppare un nuovo strumento digitale di semplice utilizzo di supporto al riconoscimento e alla validazione delle competenze acquisite nel volontariato giovanile: DYVO APP.
- Rafforzare, attraverso la formazione dei giovani volontari, compresi i giovani con disabilità intellettive, degli operatori giovanili e delle Organizzazioni, lo sviluppo e l’utilizzo di metodi, strumenti e procedure per la validazione delle competenze: Programma Formativo DYVO.
- Elaborare un quadro chiaro dei risultati dell’apprendimento informale e delle relative competenze acquisite con il volontariato giovanile: il quadro delle competenze DYVO (DYVO Competency Framework).
- Promuovere un metodo chiaro di individuazione e validazione delle competenze dei giovani volontari, comprendendo anche i giovani con minori possibilità: DYVO Model descritto in questo e-book.

1.2 Il contributo di DYVO alla validazione della conoscenza acquisita nei contesti non-formali ed informali.

Per i giovani il volontariato è una straordinaria esperienza di apprendimento informale che genera conoscenza, abilità e competenze.

Il Volontariato è considerato un aspetto chiave nelle politiche giovanili Europee fin dai tempi del Libro Bianco “Una nuova spinta per i giovani Europei” del 2001. Il libro considerava un’esperienza nell’ambito del volontariato un elemento chiave nello sviluppo individuale e professionale dei giovani e sottolineava l’importanza della validazione delle competenze che in questo settore è possibile acquisire, per garantire che tutti coloro che si dedicano al volontariato potessero beneficiare dell’apprendimento informale e non formale che ne deriva.

I giovani che si dedicano alle attività di volontariato mettono in campo competenze che non si trovano in altri giovani.

Per questa ragione, la Raccomandazione del Consiglio sulla Validazione dell'apprendimento non formale e informale (2012) afferma: "I giovani e la società civile devono promuovere e facilitare la identificazione e la documentazione dei risultati ottenuti con le attività di volontariato"

Tuttavia, la maggior parte delle organizzazioni del terzo settore e i loro giovani operatori, non sono completamente consapevoli del fatto che il volontariato può essere un'esperienza per sviluppare le competenze e le abilità trasversali; e a volte la mancanza di specifiche capacità negli operatori giovanili per accompagnare i giovani volontari nei processi di validazione impedisce alle organizzazioni di incoraggiare questo tipo di pratiche. Le organizzazioni hanno bisogno di essere incoraggiate e messe nella condizione di riconoscere e migliorare queste competenze, di gestire i processi di validazione e di guidare i giovani volontari attraverso di essi, rendendo la validazione parte della loro politica.

Come sottolineato nelle linee guida europee per la validazione dell'apprendimento non formale e informale (CEDEFOP)¹:

"L'orientamento e la formazione per coloro che gestiscono e svolgono il processo di validazione sono essenziali per la professionalizzazione degli operatori, delle comunità di pratica e per la trasparenza dei processi di validazione"

Inoltre, se il Volontariato è un modo per migliorare l'inclusione sociale, è anche un modo per (re-) inserirsi nel mercato del lavoro. Molte persone hanno acquisito competenze con il volontariato che hanno un grande valore nella società in generale e nel mercato del lavoro in particolare.

Nel Rapporto di Bilancio di Job Bridge "Lo stato di avanzamento della validazione nel settore del volontariato in tutta Europa, 2019" è riportato che oggi il settore dell'apprendimento formale non può da solo risolvere tutte le nostre sfide socio-economiche (ad es. disoccupazione, disallineamento delle competenze, digitalizzazione, abbandono scolastico). Pertanto, è necessario considerare percorsi di apprendimento alternativi e flessibili.

Tuttavia, spesso le soft skill e le competenze trasversali acquisite all'interno di contesti di istruzione non formale e informale non sono apprezzate perché non vengono acquisite e validate nell'ambito dei percorsi di qualifica formale e gli strumenti di validazione disponibili non sono né conosciuti né utilizzati.

Il sistema formale non è abbastanza flessibile e pone dei limiti nel riconoscere i risultati ottenuti dagli studenti nell'ambito dell'apprendimento informale e non formale.

Di conseguenza, la transizione continua di uno studente dall'istruzione formale a quella informale e viceversa può essere ostacolata, poiché i risultati acquisiti in un tipo di istruzione non sono facilmente trasferibili nell'altro ambito (Harris & Wihak, 2017; Lundvall & Rasmussen, 2016; Mayombe, 2017; Müller et al., 2015).

Generalmente, le persone hanno un controllo e una titolarità limitati sui processi di apprendimento e sui dati associati con la loro istruzione. Questo indica il bisogno di un modello che metta al centro la persona che si forma in tutte le tipologie di apprendimento, offrendo un quadro di riferimento per controllare pienamente cosa e come sta imparando, come acquisisce le competenze e come può condividerle con terze parti, come ad esempio Istituti d'Istruzione e datori di lavoro. La validazione delle competenze acquisite in contesti informali e non formali acquista sempre più rilevanza nell'istruzione permanente.

Per i Volontari ottenere un'adeguata validazione delle competenze acquisite è motivo di riconoscimento sociale e di possibili nuove opportunità lavorative.

Considerato quanto detto finora, il progetto DYVO vuole rispondere a questa sfida contribuendo a facilitare e ad innovare il riconoscimento e la validazione delle competenze trasversali acquisite attraverso l'apprendimento non formale e informale nel campo del volontariato, con l'obiettivo di aumentare l'occupabilità e la partecipazione sociale dei giovani e migliorare la qualità del lavoro delle organizzazioni di volontariato. Oltre a definire il Quadro delle Competenze DYVO (DYVO Competency Framework), un quadro di riferimento delle competenze trasversali che potrebbero essere sviluppate durante il volontariato e necessarie nel settore del volontariato, come primo passo per convalidarle, la Metodologia DYVO per il processo di Validazione è costituita da procedure e strumenti originali e di facile utilizzo coerenti con i 4 step di validazione individuati dalle Linee Guida Europee per la validazione dell'apprendimento non formale e informale, ovvero: Identificazione, Documentazione, Valutazione e Certificazione.

1. (Cedefop (2015). European guidelines for validating non-formal and informal learning. Luxembourg: Publications Office. Cedefop reference series; No 104. <http://dx.doi.org/10.2801/008370>)

I TRE GRUPPI TARGET COINVOLTI NEL MODELLO DYVO



I TRE GRUPPI TARGET COINVOLTI NEL MODELLO DYVO

Il Progetto DYVO intende sfruttare l'eredità di progetti come Lever Up, il progetto realizzato con la partecipazione del Politecnico di Milano e creato per aiutare le persone nel valorizzare le abilità e le competenze trasversali acquisite attraverso esperienze di apprendimento non formale e informale come il Volontariato.

Il Modello DYVO, partendo dall'incredibile Ricerca e dalla conoscenza prodotta con il progetto Lever Up, cerca di semplificare sia gli standard che il percorso di convalida e di inserire alcuni aspetti tecnologici nel processo stesso, come ad esempio la DYVO Web App, la piattaforma dove condurre il processo di validazione, e la tecnologia Blockchain, in particolare nella fase di Certificazione, suggerendo che questa incredibile tecnologia potrebbe essere utilizzata per collegare le diverse esperienze educative che si verificano in diverse contesti educativi, consentendo di valutare anche l'apprendimento non formale e informale e, di conseguenza, promuovere l'apprendimento permanente.

Analogamente al progetto Lever Up, il Modello DYVO coinvolge tre gruppi target:

- **Volontari**, supportati nel Processo DYVO dai Tutor e dai Valutatori.
- **Tutor**, che svolgono il ruolo di guida nell'esperienza dei Volontari e nel processo di validazione. Il loro contributo può influenzare profondamente la facilità con cui il Volontario comprende e completa il processo di validazione.
- **Valutatori (Supervisor)**, nel modello DYVO sono persone esterne, che non seguono direttamente l'esperienza del Volontario, ma fanno parte dell'Organizzazione e sono portatori della mission e dei valori dell'Organizzazione che rappresentano.

Pertanto, l'Organizzazione che sceglie di aderire al Modello DYVO per la validazione delle competenze richiede a tutti gli attori coinvolti sia impegno che determinazione nel seguire il processo: i volontari accettano di impegnarsi e dedicare tempo per riflettere sulla loro esperienza di Volontariato e sull'insieme di abilità, conoscenze e attitudini che mettono in campo in un tale contesto non formale; dall'altro lato Tutor e Valutatori, si impegnano nella guida dei Volontari e nella loro formazione rispetto al processo di validazione.

Nel Modello DYVO, il Pacchetto Formativo offre uno speciale percorso per ciascuno di questi tre gruppi:

I **Volontari** sono guidati nell'identificare le competenze e i risultati dell'apprendimento relativi alle loro esperienze di volontariato seguendo lo standard Dyvo, vale a dire il DYVO Competency Framework; a prendere coscienza dell'**importanza di valorizzare e validare** tali competenze per la loro occupabilità e partecipazione sociale; per essere orientati nel loro sviluppo professionale e formativo



I **Tutor**, figure chiave per il successo dell'esperienza di Volontariato, a cui è riconosciuto un ruolo molto importante nel modello DYVO, acquisiscono una corretta conoscenza del DYVO Competency Framework, di come **far emergere le competenze** dalla narrazione di esperienze dirette e di come **guidare la riflessione sulle competenze** stesse. Sono messi nella condizione di guidare i Volontari attraverso i processi di documentazione delle competenze acquisite e di produzione delle relative evidenze (prove), e apprendono il processo di validazione e certificazione (standard, criteri, strumenti), così come concepiti all'interno del Modello DYVO. Hanno anche la possibilità di conoscere gli strumenti europei e nazionali utilizzati per il riconoscimento delle esperienze di apprendimento non formale e di approfondire alcuni aspetti del nuovo mondo del lavoro. Con questa conoscenza i Tutor saranno capaci di fornire un'assistenza qualificata ai giovani volontari e di valorizzarli come risorse umane strategiche.



I **Valutatori (Supervisor)**, infine, rappresentando l'Organizzazione con la sua mission e i suoi valori, anche se non direttamente coinvolti nelle esperienze dei volontari, all'interno del Modello DYVO sono le persone **incaricate di fornire una valutazione delle competenze** acquisite dai Volontari analizzando le evidenze caricate nella DYVO App. I Valutatori devono quindi comprendere come utilizzare il Modulo DYVO per la valutazione delle competenze (allegato III), il Modulo DYVO per la raccolta delle evidenze (allegato II), il DYVO Competency Framework (comprese le descrizioni delle competenze, i risultati di apprendimento, gli indicatori di valutazione) e l'intero processo di validazione, oltre ad essere al corrente degli strumenti europei già esistenti (Youthpass, Europass, ecc..) per la validazione dell'apprendimento non formale.



LE QUATTRO FASI DELLA VALIDAZIONE NEL MODELLO DYVO



LE QUATTRO FASI DELLA VALIDAZIONE NEL MODELLO DYVO

1. Identificazione. La validazione parte necessariamente dall'identificazione della conoscenza, delle abilità e delle competenze acquisite ed è qui che l'individuo diventa sempre più consapevole dei risultati precedenti. Questa fase è cruciale in quanto i risultati dell'apprendimento variano da persona a persona e sono stati acquisiti in vari contesti: a casa, durante il lavoro o attraverso attività di volontariato. Per molti, la scoperta e la maggiore consapevolezza delle proprie capacità sono un risultato prezioso del processo stesso².

Nel Modello DYVO, in questa prima fase, le persone prendono coscienza delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite attraverso l'apprendimento non formale e informale nel settore del volontariato. Questa fase richiede il coinvolgimento attivo di Tutor in grado di instaurare un dialogo con il Volontario e di guidarlo/la durante tutto il percorso con l'utilizzo di strumenti dedicati.

DYVO utilizza strumenti originali per stimolare autoconsapevolezza e autocoscienza, come l'Albero della Consapevolezza di DYVO (Allegato I), per guidare i Volontari nell'identificazione e nella presa di coscienza delle competenze trasversali sviluppate durante l'esperienza di Volontariato.

2. Documentazione. Questa fase segue la precedente, e ha lo scopo di fornire le prove dell'apprendimento e dei risultati ottenuti acquisiti dalle persone coinvolte. Tutto questo può essere realizzato attraverso la "costruzione" di un portfolio che includa un CV e la storia della carriera dell'individuo, con documenti e/o esempi di lavoro che attestino i risultati ottenuti. La validazione deve essere aperta a vari tipi di prove, che vanno da documenti scritti a esempi di lavoro e dimostrazioni pratiche.

Strumenti facili da utilizzare aumentano la trasferibilità e promuovono una migliore comprensione dei risultati dell'apprendimento.

DYVO ha ideato strumenti originali e molto semplici, come il Modulo per la raccolta delle Evidenze (Allegato II) e il Modulo per la Validazione (Allegato III) che possono essere compilati direttamente nella DYVO App, prima dai Volontari per fornire le prove del loro apprendimento, poi dai Tutor ed infine dai supervisori (Valutatori) per completare il processo di valutazione.

3. Valutazione. La valutazione è normalmente indicata come la fase in cui i risultati di apprendimento di un individuo vengono confrontati con specifici parametri o standard. Ciò può comportare la valutazione non solo di evidenze scritte e documenti, ma anche di altre forme di prove. La valutazione è fondamentale per la credibilità complessiva della validazione dell'apprendimento non formale e informale.

Questa fase del modello DYVO è strettamente correlata allo standard descritto nel DYVO Competency Framework ed è guidata sia dal Tutor del Volontario nell'Organizzazione, sia dal Valutatore. Il Valutatore o Supervisore nel Modello DYVO, è una persona che fa parte dello staff dell'Organizzazione, ma che non è direttamente coinvolto o non ha seguito personalmente le esperienze del Volontario, pertanto deve controllare le risposte fornite dai Volontari nell'App, nel modulo di valutazione delle competenze, e concentrarsi su ciò che il Volontario conosce, comprende ed è capace di fare, e procedere con la valutazione e la validazione delle competenze che il Volontario vuole validare direttamente nella DYVO App, usando gli indicatori stabiliti per ogni competenza.

DYVO ha sviluppato strumenti e procedure su misura attraverso l'App, che fanno riferimento ai risultati dell'apprendimento e agli indicatori di valutazione inerenti a ciascuna competenza e descritti nel DYVO Competency Framework. La Validazione risulterà più facile se i Risultati dell'Apprendimento (ciò che l'individuo sa, comprende ed è in grado di fare) sono riferiti a indicatori di valutazione chiaramente definiti.

4. Certificazione. La fase finale della validazione è collegata alla certificazione dell'apprendimento identificato, documentato e valutato. Questo può assumere forme differenti, ma è generalmente il premio per le competenze acquisite.

Nel modello DYVO, la Certificazione dei risultati valutati si conclude con la creazione e il rilascio di un certificato blockchain attraverso la DYVO App.

Un organismo competente e legittimato, che nel Modello DYVO è l'organizzazione stessa in cui si è svolta l'esperienza di Volontariato, conferma le abilità, capacità e competenze pertinenti maturate dal Volontario, valutate secondo gli standard DYVO, ed effettua la richiesta per il certificato Blockchain ad un ente abilitato a rilasciarlo, nel Progetto DYVO l'Organizzazione è Pundi X 365, provider della tecnologia Blockchain e autorizzato ad emettere Certificati Blockchain.

È importante che il processo di certificazione sia gestito da un'autorità o un'organizzazione credibili per assicurarne il valore e la legittimità.

Il modello DYVO suggerisce che la tecnologia blockchain potrebbe essere utilizzata per connettere e collegare esperienze educative diverse che si verificano con modalità educative diverse, consentendo così di valutare i processi educativi che hanno luogo in contesti non formali e informali e di conseguenza promuovere l'apprendimento permanente attraverso l'uso di tecnologie all'avanguardia³.

Il Modello di Validazione DYVO è incentrato sul riconoscimento, la validazione e la certificazione forniti dalle Organizzazioni del Terzo Settore (con i loro Tutor, i loro Valutatori e i loro membri dello staff) insieme con i loro Volontari.

Oltre alla fase di autoconsapevolezza e autovalutazione, supportata dai workshop (seminari) inclusi nel Modulo 1 del Pacchetto Formativo DYVO, dove i Volontari valutano l'apprendimento secondo le proprie riflessioni e la valutazione tra pari, il riconoscimento può avvenire solo dopo aver coinvolto nel processo sia i Tutor che i Valutatori e solo dopo che questi siano stati formati rispetto alle procedure e alla metodologia di Validazione, in particolare attraverso i workshop (seminari) presenti nel Modulo 2 del Pacchetto Formativo DYVO e facendo riferimento al DYVO Competency Framework e sugli standard in esso definiti.

Il Modello DYVO funziona al meglio quando nell' Organizzazione ad ogni Volontario viene assegnato un Tutor che ne è responsabile dall'inizio alla fine della sua esperienza di volontariato e ne seguirà il processo di validazione e certificazione.

La Metodologia di Validazione DYVO ha lo scopo di incoraggiare e supportare le Organizzazioni del Terzo Settore a rendere la validazione parte della loro politica, supportando i loro Volontari a prendere coscienza dei vantaggi che il Volontariato può apportare alla loro crescita personale e/o professionale, e a intraprendere passi verso la convalida formale delle abilità e delle competenze trasversali che possono sviluppare attraverso il Volontariato.

Pertanto, alle organizzazioni che scelgono di adottare il modello DYVO vengono richiesti un forte coinvolgimento e un grande impegno nell'aderire al Modello stesso e, allo stesso modo, viene richiesta ai Volontari un grande motivazione a riflettere sull'esperienza che stanno facendo e sul set di conoscenze, abilità e attitudini che mettono in atto.

All'interno dell'Organizzazione una persona con il ruolo di Valutatore, si occuperà di valutare tutta la documentazione fornita dai Volontari e dai loro rispettivi Tutor, di validare i risultati dell'apprendimento ed infine, di procedere con la richiesta di un certificato blockchain per certificare formalmente le competenze acquisite.

2. Ibidem

3. La tecnologia blockchain come infrastruttura ponte tra processi di apprendimento formali, non formali e informali, Aras Bozkurt and Hasan Ucar, Andalou University https://www.researchgate.net/publication/339487481_Blockchain_Technology_as_a_Bridging_Infrastructure_Among_Formal-Non-Formal_and_Informal_Learning_Processes

IL MODELLO DYVO



IL MODELLO DYVO

4.1. L'Identificazione nella pratica

Essere consapevoli del proprio sviluppo delle competenze - identificazione delle competenze - è il primo passo che porta a valorizzare l'apprendimento non formale e informale, che è molto importante nel processo di riconoscimento per portare risultati al Volontario.

L'apprendimento nel campo del Volontariato è intrinsecamente esperienziale, ma affinché l'apprendimento avvenga sia i Volontari che i Tutor devono riflettere sull'esperienza. La riflessione consente loro di estrapolare i principi generali e le competenze da ogni situazione di apprendimento in modo da poterli applicare a nuove situazioni, diventando la base per un ulteriore apprendimento.

I volontari che partecipano all'esperienza di formazione DYVO, insieme ai loro Tutor e Valutatori, sono incoraggiati e facilitati a scoprire sé stessi, le loro capacità e le loro competenze.

Eseguito gli esercizi di autoconsapevolezza suggeriti, i risultati dell'apprendimento descritti nel Dyvo Competency Framework diventano più chiari e i Volontari acquisiscono fiducia in sé stessi e allenano le competenze come empatia, leadership, comunicazione e collaborazione.

In questa fase, e in particolare attraverso il Modulo 1 del Pacchetto Formativo, Tutor e Valutatori vengono introdotti all'Albero della Consapevolezza DYVO (Allegato 1), uno strumento originale ideato all'interno del programma di formazione DYVO per guidare i Volontari in attività individuali e tra pari, per riflettere sulle proprie esperienze, sia per iscritto che oralmente.

L'Albero della Consapevolezza

supporta i facilitatori nel guidare l'identificazione delle competenze, incoraggiando i partecipanti a collegare le loro esperienze più significative di Volontariato alle capacità e alle conoscenze che hanno sviluppato. Un altro obiettivo dell'utilizzo dell'Albero della Consapevolezza DYVO è anche quello di supportare il Volontario a prendere coscienza e identificare le competenze necessarie per raggiungere i propri obiettivi nella vita e nello sviluppo della propria carriera professionale, quelle competenze che aumenteranno la sua occupabilità e che quindi vale la pena valorizzare, validare e certificare.

L'Albero della Consapevolezza promuove il team building in un gruppo fatto di Volontari e Tutor, e contribuisce ad aumentare la fiducia reciproca, tanto da parlare delle sfaccettature della propria identità e del modo personale di vivere l'esperienza del Volontariato.

Vedi Modulo 1, Laboratorio 1 e 2 del Pacchetto Formativo DYVO.

4.2. La Documentazione nella pratica

Un altro passaggio essenziale nel processo di Validazione è la raccolta delle evidenze, ovvero le prove, i documenti che possono attestare come il Volontario abbia sviluppato le abilità e competenze individuate per essere validate.

Questi documenti sono la spina dorsale del processo di validazione e saranno essenziali sia per verificare le competenze acquisite sia per rendere il processo di validazione affidabile.

Questa fase ha anche lo scopo di dare prova dei risultati di apprendimento raggiunti dai Volontari, di fornire informazioni su come le competenze sono state sviluppate in contesti e situazioni specifici durante il Volontariato e su come le competenze specifiche sarebbero utilizzate dai candidati in scenari ipotetici.

I volontari hanno bisogno di strumenti per documentare le proprie competenze, in modo da poter dimostrare l'apprendimento e l'esperienza che hanno acquisito.

Nel Modello DYVO sono stati progettati due strumenti specifici e molto semplici, due form che rappresentano la spina dorsale della DYVO Web App, per il processo di validazione:

1. Il Modulo DYVO per la raccolta delle Evidenze (ALLEGATO II) - Il Modulo DYVO per la raccolta delle Evidenze deve essere compilato dal Tutor e comprende le principali informazioni dell'esperienza di volontariato, una lista specifica delle attività svolte, delle competenze apprese e un breve lettera di raccomandazione scritta dal Tutor ai futuri datori di lavoro.

2. Il Modulo DYVO per la Valutazione delle Competenze (ALLEGATO III) - Il Modulo DYVO per la Valutazione delle Competenze è suddiviso in differenti sezioni che devono essere compilate separatamente prima dal Volontario, poi dal Tutor e in fine dal Valutatore.

Nel processo di validazione DYVO questi documenti raccoglieranno tutte le informazioni e le prove necessarie alla valutazione delle competenze nella fase successiva.

Il Modulo DYVO per la raccolta delle Evidenze

Il Modulo DYVO per la raccolta delle Evidenze rappresenta "un documento-copertina" per tutta la documentazione raccolta come prova dell'apprendimento (soprattutto attraverso il modulo di valutazione), comprese le informazioni essenziali sul volontario, sull'organizzazione e sull'esperienza di Volontariato. Può includere anche alcuni riferimenti all'Europass e/o allo YouthPass, certificazioni che hanno lo scopo di convalidare le competenze acquisite durante le esperienze di mobilità⁴.

Il Modulo DYVO per la raccolta delle Evidenze è un documento ufficiale fornito dall'organizzazione di Volontariato, ed è compilato dal Tutor che ha supervisionato le attività e l'esperienza del Volontariato. Include le informazioni di base sul Volontario e sull'organizzazione, il nome e i recapiti del Tutor e del valutatore, la descrizione delle attività svolte dal Volontario e le competenze acquisite, il tutto sottoscritto sia dal Tutor che dall'assessore, con il timbro dell'organizzazione.

Il Modulo DYVO per la Valutazione delle Competenze

Il modulo DYVO per la Valutazione delle Competenze mira a raccogliere, attraverso un unico documento di facile utilizzo, ed a elaborare le prove dell'esperienza di volontariato e dei risultati di apprendimento per ciascuna competenza identificata, analizzata e autovalutata rispetto allo standard rappresentato dal DYVO Competency Framework.

Il modulo DYVO per la Valutazione delle Competenze è stato progettato in linea con l'approccio cosiddetto Apprendimento Basato sulle Competenze, un approccio all'istruzione che si concentra sulla dimostrazione da parte del discente dei risultati di apprendimento desiderati.

Attraverso il modulo di valutazione, infatti, la competenza viene identificata a priori e l'esperienza descritta viene valutata sotto forma di apprendimento basato sui risultati: in un sistema di apprendimento basato sulle competenze, i discenti devono dimostrare la padronanza della competenza identificata.

Questo documento riporta effettivamente i risultati dell'apprendimento e gli indicatori di valutazione definiti nel DYVO Competency Framework e le risposte alle domande lì incluse e spiegate in seguito, sono la dimostrazione di come abilità, conoscenze, concetti vengono applicati in situazioni specifiche.

Una volta che il Modulo di Valutazione è stato compilato dal Volontario per le competenze che ha indivi-

4. https://ec.europa.eu/futurium/en/system/files/ged/recommendation_paper_on_the_future_of_the_europass_mobility_document.pdf

duato durante il percorso proposto dal Programma di Formazione DYVO, viene visionato dal Tutor, che valuta i risultati dell'apprendimento ed infine, dal Valutatore, nella fase di Valutazione, che ricontrolla gli indicatori di valutazione individuati negli standard e decide infine se certificare o meno la specifica competenza.

Qui di seguito i passaggi che descrivono il processo:

Step 1. Il volontario

Il Volontario, dopo aver ottenuto da parte del Tutor della sua organizzazione, l'approvazione della propria iscrizione nella Web App DYVO, inizia con la selezione della competenza che ha identificato nel passaggio precedente, la fase di Identificazione, e che vuole convalidare e certificare (vedi tutti i passaggi nel pacchetto di formazione DYVO, Workshop 10).

Per ogni competenza selezionata, il Volontario deve rispondere a due domande a risposta aperta:

- Fai un esempio di come hai sviluppato questa competenza, un esempio specifico di quando l'hai usata durante la tua attività di Volontariato e come ti ha aiutato a raggiungere un obiettivo o a completare un compito.
- Una domanda che presenta uno scenario di prova, e che è diversa per ciascuna competenza.

Lo scopo di queste due domande è di verificare il livello di consapevolezza e di padronanza della competenza raggiunte dal Volontario, e di fornire le informazioni essenziali su come la competenza è stata acquisita, come è stata messa in atto durante le attività di Volontariato, su quale livello di autonomia è stato raggiunto e sulla capacità di usarla in uno scenario ipotetico.

Così come per la fase di identificazione, il Tutor può supportare e aiutare il Volontario a rispondere a queste domande (Vedi nel Programma di Formazione DYVO il Laboratorio pratico del Workshop 6). Questo aiuterà il Tutor a comprendere più a fondo la consapevolezza e la conoscenza rispetto a ogni competenza che il Volontario vuole validare e certificare.

Step 2. Il Tutor

Il Tutor, dopo aver registrato nella Web App DYVO l'Organizzazione e sé stesso in qualità di Tutor, e dopo aver approvato la richiesta di iscrizione del Volontario, viene informato quando il Volontario ha completato le risposte alle relative competenze ed è invitato a fornire commenti, note e feedback sulle sue risposte, fornendo un altro punto di vista sull'esperienza stessa di Volontariato.

Sulla base di queste risposte e della conoscenza diretta dell'esperienza del Volontario, il Tutor:

- Selezionerà i risultati dell'apprendimento che il Volontario ha sviluppato per ogni competenza.
- Fornirà una valutazione selezionando i livelli di apprendimento raggiunti per ogni competenza.

I livelli di Apprendimento DYVO sono:

- Base (conoscenza, consapevolezza ma poca esperienza pratica)
- Intermedio (conoscenza, consapevolezza con esperienza ma necessita di supporto/supervisione)
- Esperto (approfondita conoscenza e consapevolezza, totale autonomia)

Lo scopo della Valutazione del Tutor è di fornire al Valutatore ulteriori dati e feedback sull'esperienza del Volontario.

Una volta che il Volontario e il Tutor hanno completato le rispettive sezioni, sia il Modulo per la raccolta delle Evidenze sia il Modulo per la Valutazione delle Competenze vengono sottoposti all'attenzione del Valutatore per le ultime due fasi del processo di validazione DYVO.

4.3 La Valutazione nella pratica

Step 3. Il Valutatore

In questa fase di validazione, il Valutatore ha il compito di verificare ed esaminare le informazioni fornite nel Modulo di raccolta delle Evidenze e nel Modulo di Valutazione delle Competenze.

- Nel Modulo di raccolta delle Evidenze, il Valutatore deve controllare che le informazioni fornite siano corrette, firmarle e stamparle. Questo sarà il documento ufficiale che attesta che l'esperienza si è svolta così come è stata descritta.
- Nel Modulo di Valutazione delle Competenze, i risultati dell'apprendimento documentati fanno riferimento ad uno standard specifico. Gli standard di riferimento DYVO sono gli Indicatori di Valutazione descritti per ciascuna competenza nel DYVO Competency Framework e ad essi fa riferimento il valutatore nella valutazione delle competenze acquisite dal Volontario.

Il compito del Valutatore, quindi, è di leggere tutte le informazioni fornite dal Volontario e dal Tutor per ogni competenza e di verificare se rientrano negli indicatori di valutazione. Il Valutatore deve fare affidamento sui feedback del Tutor, la valutazione dei risultati dell'apprendimento raggiunti e sul livello di competenza acquisito.

È il Valutatore che, in ultima analisi, verifica le informazioni fornite e può decidere se la competenza può essere validata o meno.

Se il Valutatore giudica che il Volontario e/o il Tutor non hanno fornito informazioni sufficienti per la validazione di una competenza, può rinviare il Modulo per la Valutazione delle Competenze al Volontario e/o al Tutor per completare al meglio le informazioni, o per riconsiderare se la competenza dovrebbe essere convalidata e certificata in questa fase dell'esperienza di Volontariato.

Questo può avvenire per una competenza, mentre il processo di validazione può continuare per le altre competenze che il Volontario ha chiesto di validare.

Il Valutatore, come il Tutor, deve registrare per prima cosa l'Organizzazione nella Web App DYVO, poi registrarsi con il ruolo di Valutatore.

4.4. La Certificazione

La Certificazione dei risultati valutati è completata nel Modello DYVO con il rilascio di un certificato Blockchain attraverso la Web App DYVO.

È l'Organizzazione stessa, l'ente presso il quale il Volontario ha svolto la sua esperienza di Volontariato, a confermare che il soggetto è in possesso delle relative skills, abilità e competenze valutate secondo gli standard e il modello DYVO, e a inviare la richiesta per un Certificato Blockchain direttamente nella Web App DYVO.

- Premere il pulsante: "Richiedi un Certificato Blockchain"

La Web App DYVO offre un'interfaccia semplice e facile da usare che contiene tutta l'infrastruttura per emettere il certificato senza bisogno di nessun background tecnico blockchain: il back-end, dopo aver completato gli ultimi passaggi del processo di Validazione e aver inviato la richiesta attraverso il pulsante, genera ed emette automaticamente i certificati e li invia ai volontari via e-mail.

I destinatari dei certificati possono aggiungere il QR code o l'URL sul curriculum o inviare via e-mail il PDF del certificato conseguito. Possono anche condividerlo sui social media.

In conclusione, la decisione di valorizzare l'esperienza fatta dal Volontario attraverso un certificato Blockchain spetta all'Organizzazione stessa, che decide di sostenere le commissioni di transazione per il certificato blockchain che sarà rilasciato dalla Piattaforma ai suoi Volontari.

Durante i due anni di implementazione del progetto DYVO, sono stati rilasciati 15 certificati blockchain. Durante le attività di formazione della versione pilota di DYVO, e in particolare all'interno del Modulo 3 Workshop 15, Tutor e Valutatori sono stati guidati attraverso una più profonda comprensione di questa tecnologia dirompente che presenta ancora dei limiti, e attraverso le fasi di certificazione, incluso il collegamento del QR code nel CV dei volontari.

4.4.1 Che cosa è la tecnologia Blockchain

Blockchain è una tecnologia di contabilità decentralizzata e distribuita online che ha la capacità di conservare e tenere traccia dei documenti in modo sicuro, verificabile e trasparente.

In particolare, ha un'infrastruttura compatibile con il Web 3.0, che offre un grande potenziale per l'apprendimento permanente.

In realtà Blockchain è una tecnologia emergente, con annunci quasi quotidiani sulla sua applicabilità alla vita di tutti i giorni. Si ritiene che offra opportunità significative per interrompere prodotti e servizi tradizionali a causa della sua natura distribuita e decentralizzata

Ci sono molti modi per verificare l'autenticità di un documento cartaceo, tra cui filigrane, firme e sigilli in rilievo. Ma le risorse digitali rappresentano un problema. I documenti in formato digitale possono essere modificati e copiati.

Blockchain è un meccanismo digitale che consente a persone che non si conoscono di impegnarsi in transazioni affidabili con piena fiducia nell'integrità delle risorse scambiate.

Il meccanismo è progettato per proteggere i documenti da manomissioni o modifiche. Qualsiasi documento presente nella blockchain non può essere modificato o cancellato poiché è firmato digitalmente con un "hash" (algoritmo matematico) che collega ogni blocco al precedente, proteggendo efficacemente la catena. I partecipanti alla rete devono concordare che la transazione è valida attraverso un processo chiamato consenso.

Se hai già utilizzato un sistema di condivisione file sincronizzato come DropBox o Microsoft OneDrive, sai praticamente come funziona il processo. Tali servizi consentono alle persone di condividere file e di conservarne copie locali sincronizzando i file tra tutti coloro che li condividono. Se una persona modifica un documento, la nuova versione viene automaticamente copiata nella cartella locale di tutti gli altri. Blockchain funziona allo stesso modo, ma aggiunge al processo uno strato di codice chiamato blocco. Un blocco è solo una sequenza di lettere e numeri univoci protetti da una forma di crittografia altamente sicura chiamata chiave pubblica. L'uso della crittografia a chiave pubblica è importante perché consente al proprietario delle informazioni di controllarle senza rinunciare a informazioni personali come nomi o numeri di previdenza sociale.

Ogni volta che vengono create nuove transazioni, viene generato un nuovo blocco con un hash univoco collegato al blocco precedente, formando in fine una catena. Il blocco non può essere cancellato o modificato. In qualsiasi momento, qualcuno può cercare tutti i blocchi creati e verificarli. Pertanto, blockchain fornisce anche trasparenza.

4.4.2. Perché un certificato Blockchain per validare le competenze acquisiti nell'ambito del volontariato?

Le attività educative che potrebbero essere interrotte dalla tecnologia Blockchain includono:

- Il conferimento delle qualifiche.
- Licenze e accreditamento.
- Gestione dei documenti degli studenti.
- Gestione e pagamenti della proprietà intellettuale.

Mentre molte delle applicazioni della tecnologia Blockchain non possono ancora essere immaginate, all'interno della sfera educativa, è molto probabile che le seguenti aree, come riportato nella ricerca condotta dal **JRC Science for Policy Report della CE, Blockchain in Education, 2017**, siano influenzate dall'adozione della tecnologia Blockchain nel prossimo futuro:

(a) La tecnologia Blockchain accelererà la fine di un sistema cartaceo per i certificati. Qualsiasi tipo di certificato rilasciato da organizzazioni educative, in particolare qualifiche e attestazioni dei risultati, può essere protetto in modo permanente e affidabile utilizzando la tecnologia Blockchain. Implementazioni Blockchain più avanzate potrebbero essere utilizzate anche per automatizzare l'assegnazione, il riconoscimento e il trasferimento dei crediti, o anche per archiviare e verificare un registro completo dei risultati formali e non formali durante l'apprendimento permanente.

(b) La tecnologia Blockchain consente agli utenti di verificare automaticamente la validità dei certificati direttamente attraverso la blockchain, senza la necessità di contattare l'organizzazione che li ha originariamente emessi. Pertanto, probabilmente eliminerà la necessità per le organizzazioni educative di convalidare le credenziali.

(c) La tecnologia Blockchain ha la capacità di creare strutture di gestione dei dati in cui gli utenti hanno una maggiore proprietà e un maggior controllo sui loro dati.

All'interno del progetto DYVO la tecnologia Blockchain contribuirà in modo particolare a semplificare e a dare valore al processo di validazione e, naturalmente, aumenterà l'attrattiva del processo di validazione delle competenze acquisite in contesti di apprendimento non formale per i giovani Volontari.

Oggi l'istruzione è ancora controllata principalmente dalle istituzioni educative, che garantiscono qualità, credibilità, governance e funzioni amministrative. Questo modello, tuttavia, non è sufficientemente flessibile e pone difficoltà nel riconoscere i risultati di un discente in continua formazione nei tipi di istruzione informale e non formale. Di conseguenza, la transizione dall'istruzione formale a quella informale e viceversa può essere ostacolata, poiché i risultati acquisiti in un tipo di istruzione non sono facilmente trasferibili ad altri campi (Harris & Wihak, 2017; Lundvall & Rasmussen, 2016; Mayombe, 2017; Müller et al., 2015).

Generalmente, gli studenti che apprendono lungo tutto l'arco della vita hanno un controllo e una titolarità limitati sul loro processo di apprendimento e sui dati ad esso associati. Ciò indica la necessità di un modello incentrato sullo studente in tutti i tipi di istruzione, che gli offra un quadro di riferimento per controllare totalmente come sta imparando, come acquisisce le qualifiche e come le condivide insieme al resto delle informazioni apprese con terze parti, come istituzioni educative o datori di lavoro.

Il modello DYVO suggerisce che la tecnologia Blockchain potrebbe essere utilizzata per connettere e interconnettere differenti esperienze educative che si verificano in diverse modalità educative, consentendo così di valutare i processi educativi che si verificano in contesti non formali e informali e di conseguenza promuovere l'apprendimento permanente attraverso l'uso di strumenti e tecnologie all'avanguardia.

La tecnologia Blockchain potrebbe rappresentare una risposta all'esigenza di poter condividere con istituzioni educative e datori di lavoro la conoscenza e le esperienze acquisite.

4.4.3 Gli aspetti positivi nell'emettere un certificato Blockchain

Per gli Enti del Terzo Settore

- Evita certificati falsi (dopo l'emissione del certificato, la transazione sulla Blockchain non può essere modificata o eliminata.)
- Riduce al minimo l'uso di carta (che fa bene all'ambiente)
- Processo facile e veloce (risparmio di tempo)

-
- Impatto positivo sul branding dell'organizzazione e sulla qualità del lavoro
 - Maggior valore per i volontari

Per i Volontari

- Facile da condividere e da convalidare per chiunque
- Riconosciuto a livello internazionale
- Possibilità di inserire il certificato su LinkedIn o come QR code nel curriculum.
- Possibilità di farsi notare durante un colloquio di lavoro
- Istantaneo (facilmente accessibile)

Per i Datori di Lavoro

- Possibilità di verificare le qualifiche dei candidati utilizzando un sistema rapido, semplice e gratuito
- Possibilità di evitare errori nell'assunzione generando così risparmi finanziari
- Possibilità di ottenere ulteriori informazioni rilevanti e validate

4.4.4 Gli standard qualitativi del Certificato Blockchain di DYVO

L'innovativa tecnologia Blockchain garantisce a questo ultimo passaggio di accreditamento, i massimi standard in termini di sicurezza, privacy, trasparenza, tracciabilità, digitalizzazione, decentralizzazione. Tenendo presente che la tecnologia stessa ha ancora i suoi limiti, anche se è stata sviluppata da più di un decennio, ciò che la Blockchain può fornire è senza dubbio un documento facilmente identificabile che, una volta aggiunto alla catena, è quasi a prova di manomissione. Può quindi garantire un'archiviazione dei dati trasparente, tracciabile e accessibile, con conseguente conservazione assicurata e protetta dei documenti che consente un rapporto di fiducia tra estranei, una caratteristica che non può essere sottovalutata nel commercio globalizzato⁵.

La Web App DYVO, basata sull'esperienza e la competenza di Pundi X 365, partner del progetto DYVO, utilizza IOTA come Blockchain. Il motivo per scegliere IOTA è ottenere una bassa latenza e ridurre le commissioni di transazione Blockchain.

Inoltre, viene adottato un Decentralized Identifier Standard (DID) e ogni titolare di certificato ha un identificatore univoco che è il valore hash per evitare che venga manomesso.

Un altro motivo per scegliere IOTA è perché l'Unione Europea ha selezionato IOTA come una delle sette società blockchain incaricate di fornire la European Blockchain Services Infrastructure (EBSI) (Fonte: <https://finance.yahoo.com/news/iota-chosen-eu-empower-european-122309094.html>)

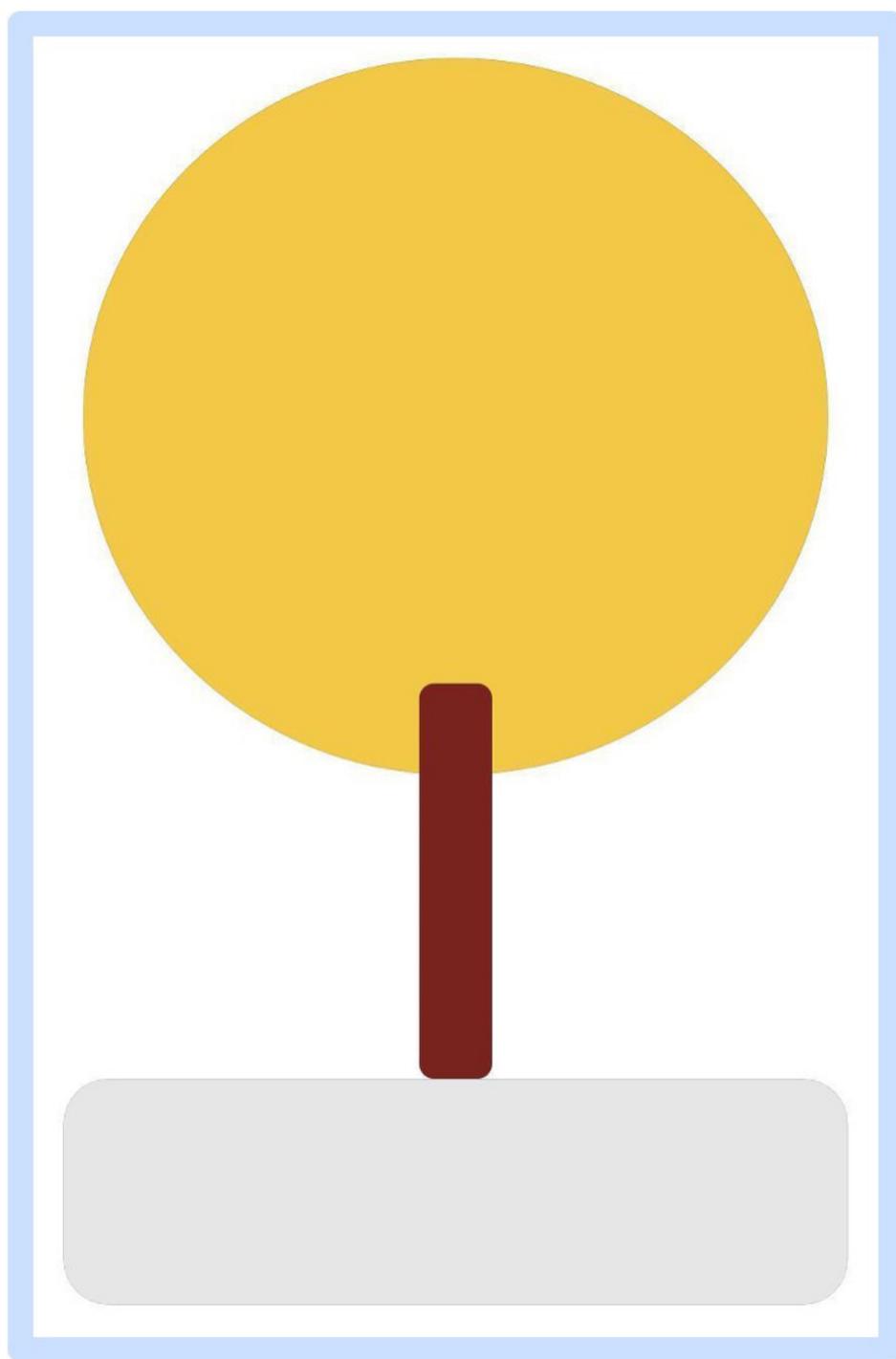
5. IN BLOCKCHAIN WE TRUST? CERTIFICATES OF ORIGIN AS A CASE FOR DISTRIBUTED-LEDGER TECHNOLOGIES Jule Giegling, Journal of Law, Market & Innovation Vol. 1 - 1/2022

ALLEGATO I



ALLEGATO I

The DYVO Awareness Tree



ALLEGATO II



ALLEGATO II

DYVO EVIDENCE FORM

The DYVO APP

Volunteer

Name
Surname
Address
Date of birth
Nationality
Duration of the volunteer experience
Start (_ / _ / _) - End (_ / _ / _){if applicable}

Issuing organisation

Name of the organisation

Address
Name of Tutor
Tutor email
Tutor Title/Position within the organisation
Name of Assessor
Assessor email
Assessor Title/Position within the organisation
Activities performed by the volunteer

The tutor writes the list of activities the volunteer performed during the volunteering time and mention the competencies developed

Letter of recommendation

The tutor writes a recommendation letter for future employers

Tutor signature

Assessor signature

Issuing date

Stamp of the organisation

**ALLEGATO III
RIFERIMENTI AL
PROGETTO DYVO**



ALLEGATO III - RIFERIMENTI AL PROGETTO DYVO

The DYVO APP

The sections in **Yellow** have to be completed by the Volunteer

The sections in **Grey** have to be completed by the Tutor

The sections in **Green** have to be completed by the assessor

	Volunteer's Name:
	Tutor's Name:
	Tutor's email address:
	Assessor's Name:
1	<p>Which competence do you believe you developed during your Volunteering experience? Indicate a maximum of 3 competencies.</p> <p>Personal:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Empathy ● Self-Awareness ● Adaptability ● Engagement <p>Social:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Leadership ● Communication ● Collaboration <p>Methodological:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Problem Solving ● Innovation and Creativity ● Ethical and Sustainable Thinking
	<p>Complete the sections below only of the competencies you selected</p>
2A	<p>Empathy</p> <p>Please give an example of how you developed this competence, a specific example when you used it during your Volunteering and how it helped you to achieve a goal or complete a task.</p>

	max 1000 characters
	<p>TESTING SCENARIO: Someone in your group is different (imagine any kind of physical or behavioural difference: gender, culture, disability, etc.), and people manifest bullying behaviour, they make fun of him/her, they exclude him/her. Describe how you feel about it, what you would do, and what you would say to both, the person being excluded, bullied, and the people that are being aggressive and with an hostile intent.</p>
	max 1500 characters
	<p>Tutor NOTES: Please provide any notes, observations and comments on the answers provided by the Volunteer above.</p>
	max 500 characters
	<p>LEARNING OUTCOMES Select the learning outcomes that the Volunteer developed during the Volunteering experience and provided evidence of in the answers above:</p>
	<ul style="list-style-type: none"> ● Able to communicate smoothly and interpret paraverbal elements ● Able to understand and relate to the other people's mood, feeling, thoughts and beliefs ● Able to take care of others' personal feelings, inclinations and interest ● Able to minimise psychological barriers and differences with other people

	<p>Tutor EVALUATION Please select the learning level achieved for this competence by the Volunteer</p>
	<ul style="list-style-type: none"> ● Foundation (knowledge, awareness but little practical experience) ● Intermediate (knowledge, awareness with experience but need support/supervision) ● Expert (in depth knowledge and awareness, total autonomy)
	<p>ASSESSMENT INDICATORS Based on the information provided gathered above by the Volunteer and the Tutor, select the assessment indicators achieved:</p>
	<p>They</p> <ul style="list-style-type: none"> ● comprehend the tacit components of the dialogue and interaction and the body language ● feel and imagines the world from other people's perspectives, including emotional, cultural and intellectual dimensions ● establish harmonious relationship with the other people
	<p>Decide if the competence can be certified</p>
	<ul style="list-style-type: none"> ● Competence can be certified ● Competence cannot be certified
2B	<p>Self-Awareness Please give an example of how you developed this competence, a specific example when you used it during your Volunteering and how it helped you to achieve a goal or complete a task.</p>
	<p>min 1000 characters</p>

	<p>TESTING SCENARIO: At work, your colleague points out that you have been too complacent to a particularly difficult customer, by spending too much time on him/her. How do you feel? How would you react to such criticism?</p>
	<p>max 1500 characters</p>
	<p>Tutor NOTES: Please provide any notes, observations and comments on the answers provided by the Volunteer above.</p>
	<p>max 500 characters</p>
	<p>LEARNING OUTCOMES Select the learning outcomes that the Volunteer developed during the Volunteering experience and provided evidence of in the answers above:</p>
	<ul style="list-style-type: none"> ● Able to understand my needs, aspirations and wants ● Able to understand my individual and group strengths and weaknesses ● Able to understand my ability to influence the course of events, despite uncertainty, setbacks and temporary failures
	<p>Tutor EVALUATION Please select the learning level achieved for this competence by the Volunteer</p>
	<ul style="list-style-type: none"> ● Foundation (knowledge, awareness but little practical experience) ● Intermediate (knowledge, awareness with experience but need support/supervision) ● Expert (in depth knowledge and awareness, total autonomy)

	ASSESSMENT INDICATORS
	<p>They</p> <ul style="list-style-type: none"> • make the most of their strength and weaknesses • compensate for their weaknesses by teaming up with others and by further developing her/his/their strengths • evaluates how their personal attitudes, skills and knowledge can influence their decision-making, relationships with other people and quality of life
	Decide if the competence can be certified
	<ul style="list-style-type: none"> • Competence can be certified • Competence cannot be certified
2C	<p>Adaptability Please give an example of how you developed this competence, a specific example when you used it during your Volunteering and how it helped you to achieve a goal or complete a task.</p>
	max 1000 characters
	<p>TESTING SCENARIO This summer you have been tasked with coordinating your organisation-wide team building day and you have been working on it for the last two months. You've had several discussions with your colleagues from different departments and have developed an agenda that incorporates everyone's needs and ideas. Given that the event is planned for a usually hot month, most of your activities include being outdoors and taking advantage of the open-air location. A few days before the event, you check the weather forecast and realise there might be a storm. What do you do?</p>
	max 1500 characters

	<p>Tutor NOTES: Please provide any notes, observations and comments on the answers provided by the Volunteer above.</p>
	max 500 characters
	<p>LEARNING OUTCOMES Select the learning outcomes that the Volunteer developed during the Volunteering experience and provided evidence of in the answers above:</p>
	<ul style="list-style-type: none"> • Able to integrate new information and draw conclusions from it • Able to seek out new ways of doing things and have confidence to improvise or experiment • Able to adjust personal mental schemes, behaviours and actions accordingly with the changes of a given context • Able to accept to cope with changing circumstances
	<p>Tutor EVALUATION Please select the learning level achieved for this competence by the Volunteer</p>
	<ul style="list-style-type: none"> • Foundation (knowledge, awareness but little practical experience) • Intermediate (knowledge, awareness with experience but need support/supervision) • Expert (in depth knowledge and awareness, total autonomy)
	<p>ASSESSMENT INDICATORS</p>
	<p>They:</p> <ul style="list-style-type: none"> • find alternate solutions to pursue objectives in an environment of constant change • easily develop long-term interpersonal relationships with people from other cultures, backgrounds or belonging to different environments • are available to collaborate with people with points of view that are different from one's own • deal with challenging environments and situations
	<p>Decide if the competence can be certified</p>
	<ul style="list-style-type: none"> • Competence can be certified • Competence cannot be certified

2D	Engagement Please give an example of how you developed this competence, a specific example when you used it during your Volunteering and how it helped you to achieve a goal or complete a task.
	max 1000 characters
	TESTING SCENARIO: Smart Working is the possibility of working from home or in any case outside the office for a few days a week. Your Company Director offers you this option. Would you consider this an opportunity or not? Would this way of working help you to be more involved and productive? If not, why? If Yes, How?
	max 1500 characters
	Tutor NOTES: Please provide any notes, observations and comments on the answers provided by the Volunteer above.
	max 500 characters
	LEARNING OUTCOMES Select the learning outcomes that the Volunteer developed during the Volunteering experience and provided evidence of in the answers above:
	<ul style="list-style-type: none"> ● Able to understand the mission and value of my organisation and link it to my personal vision ● Able to match the opportunities of my organisation can offer with my qualifications and interest ● Able to put effort and resources to achieve my long term individual and organisational aims ● Able to employ and link personal competencies, with integrity and perseverance, to the mission and to the objectives of the tasks performed ● Able to stay focused on my passion and keep creating value despite setbacks

	<p>Tutor EVALUATION Please select the learning level achieved for this competence by the Volunteer</p>
	<ul style="list-style-type: none"> ● Foundation (knowledge, awareness but little practical experience) ● Intermediate (knowledge, awareness with experience but need support/supervision) ● Expert (in depth knowledge and awareness, total autonomy)
	<p>ASSESSMENT INDICATORS</p>
	<p>They:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● demonstrate perseverance in accomplishing the tasks and the pursued goals ● demonstrate a proactive involvement in the tasks ● testify an ethical and respectful behaviour ● see their role as an important part of the organisation's mission and often support the organisation even outside of her/his/their everyday responsibilities
	<p>Decide if the competence can be certified</p>
	<ul style="list-style-type: none"> ● Competence can be certified ● Competence cannot be certified
2E	<p>Leadership Please give an example of how you developed this competence, a specific example when you used it during your Volunteering and how it helped you to achieve a goal or complete a task.</p>
	<p>max 1000 characters</p>
	<p>TESTING SCENARIO You just have been appointed as head of a team. Under the former supervisor, the team functioned satisfactorily with her encouragement and support. Since you have taken her place, the team's performance has come down. How will you identify the problems? what would be the options to solve them and how would you implement them?</p>
	<p>max 1500 characters</p>

	<p>Tutor NOTES: Please provide any notes, observations and comments on the answers provided by the Volunteer above.</p>
	max 500 characters
	<p>LEARNING OUTCOMES Select the learning outcomes that the Volunteer developed during the Volunteering experience and provided evidence of in the answers above:</p>
	<ul style="list-style-type: none"> ● Able to set goals and motivate people to work towards achievements ● Able to build an inspiring vision and mission ● Able to map resources ● Able to facilitate internal communication ● Able to determine priorities, take initiative and make decisions ● Able to engage stakeholders with participatory methodologies ● Able to acknowledge and learn from mistake without blaming others ● Able to manage processes and resources
	<p>Tutor EVALUATION Please select the learning level achieved for this competence by the Volunteer</p>
	<ul style="list-style-type: none"> ● Foundation (knowledge, awareness but little practical experience) ● Intermediate (knowledge, awareness with experience but need support/supervision) ● Expert (in depth knowledge and awareness, total autonomy)
	<p>ASSESSOR INDICATORS</p>
	<p>They:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● motivate and inspire people ● are recognized and trusted ● identify new opportunities for the organisation ● promote equity and inclusion ● demonstrate integrity and ethical behaviour in using influence and power ● promote communication and information sharing ● has a clear vision on the context, the pursued objectives and the results, also in case of delegating others. ● use data and knowledge for decision making ● mobilise resources through crowdfunding and fundraising ● demonstrate effective communication, persuasion and negotiation ability ● is accountable for all work activities and personal actions
	<p>Decide if the competence can be certified</p>
	<ul style="list-style-type: none"> ● Competence can be certified ● Competence cannot be certified

2F	<p>Communication Please give an example of how you developed this competence, a specific example when you used it during your Volunteering and how it helped you to achieve a goal or complete a task.</p>
	max 1000 characters
	<p>TESTING SCENARIO You are working on a public health campaign promoting a healthy diet in a specific city in Europe. The population of the city is very diverse. To make it simpler, four major groups can be identified: university students, young families, migrants and elderly. How would you approach the situation? How many different campaigns, types of events and media would you use, and to target which specific group?</p>
	max 1500 characters
	<p>Tutor NOTES: Please provide any notes, observations and comments on the answers provided by the Volunteer above.</p>
	max 500 characters
	<p>LEARNING OUTCOMES Select the learning outcomes that the Volunteer developed during the Volunteering experience and provided evidence of in the answers above:</p>
	<ul style="list-style-type: none"> ● Able to adjust communication strategies to specific situations; verbal strategies, non verbal strategies, visuals strategies, or mixed strategies ● Able to modulate messages taking into account the audience, the kind of relationship with the speaker, the context where the communication takes place, its purpose, the tools that will convey the message ● Able to inspire and enthuse relevant stakeholders ● Able to monitor verbal and non-verbal communication; show empathy, patience and interest, clarifying, summarise and give feedback to the other's message, and develop trust

	<p>Tutor EVALUATION Please select the learning level achieved for this competence by the Volunteer</p>
	<ul style="list-style-type: none"> ● Foundation (knowledge, awareness but little practical experience) ● Intermediate (knowledge, awareness with experience but need support/supervision) ● Expert (in depth knowledge and awareness, total autonomy)
	<p>ASSESSMENT INDICATORS</p>
	<p>They:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● reach with appropriate messages and communication channels all the intended audience ● interact with the audience coherently with the communication objectives, creating a common space where to share information, generating exchange and stimulating ideas ● speak clearly and politely to any typology of speakers ● write clearly and correctly in terms of syntax and semantics ● sustain an exchange of ideas, thoughts, questions and replies with sense for all the speakers ● demonstrate effective persuasion and negotiation strategies
	<p>Decide if the competence can be certified</p>
	<ul style="list-style-type: none"> ● Competence can be certified ● Competence cannot be certified
2G	<p>Collaboration Please give an example of how you developed this competence, a specific example when you used it during your Volunteering and how it helped you to achieve a goal or complete a task.</p>
	<p>max 1000 characters</p>
	<p>TESTING SCENARIO You have been assigned to work on a project in a team. Towards the end of the project, when you are writing the report, one team member starts to have difficulties. You have a deadline in a few days, and you're waiting on something from that team member who said that they'd get it to you last week. How would you handle the situation?</p>
	<p>max 1500 characters</p>

	<p>Tutor NOTES: Please provide any notes, observations and comments on the answers provided by the Volunteer above.</p>
	max 500 characters
	<p>LEARNING OUTCOMES Select the learning outcomes that the Volunteer developed during the Volunteering experience and provided evidence of in the answers above:</p>
	<ul style="list-style-type: none"> ● Able to interact within the team with respect towards members, their roles and the tasks assigned ● Able to build productive, mutually beneficial relationships to solve problems and achieve common goals ● Able to inspire collaboration by bridging gaps among diverse individuals and units ● Able to address conflicts; seek and achieve middle ground solutions ● Able to present ideas and listen to those of others, broadening my own outlook on others' points of view ● Able to act in a responsible way regarding the tasks in charge of and supports the others with contributions when required
	<p>Tutor EVALUATION Please select the learning level achieved for this competence by the Volunteer</p>
	<ul style="list-style-type: none"> ● Foundation (knowledge, awareness but little practical experience) ● Intermediate (knowledge, awareness with experience but need support/supervision) ● Expert (in depth knowledge and awareness, total autonomy)
	<p>ASSESSMENT INDICATORS</p>
	<p>They:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● interact within the team with respect towards members, their roles and the tasks assigned ● build productive, mutually beneficial relationships to solve problems and achieve common goals ● inspire collaboration by bridging gaps among diverse individuals and units ● address conflicts; seeks and achieve middle ground solutions ● present ideas and listen to those of others, broadening their own outlook on other points of view. ● act in a responsible way regarding the tasks in charge of and supports the others with contributions when required
	<p>Decide if the competence can be certified</p>
	<ul style="list-style-type: none"> ● Competence can be certified ● Competence cannot be certified

2H	<p>Problem Solving Please give an example of how you developed this competence, a specific example when you used it during your Volunteering and how it helped you to achieve a goal or complete a task.</p>
	max 1000 characters
	<p>TESTING SCENARIO In your organisation there is a limited number of computers. In the new year a big project is going to start, and you will need more computers. How do you plan to find the resources to get what you need? How are you going to manage the limited resources you have now?</p>
	max 1500 characters
	<p>Tutor NOTES: Please provide any notes, observations and comments on the answers provided by the Volunteer above.</p>
	max 500 characters
	<p>LEARNING OUTCOMES Select the learning outcomes that the Volunteer developed during the Volunteering experience and provided evidence of in the answers above:</p>
	<ul style="list-style-type: none"> ● Able to analyze and evaluate situations to identify and prioritise problems, measure their impact, analyze potential causes and identify the root ones ● Able to point out effective responses/resolution actions in both conventional and innovative ways ● Able to plan, implement and manage resolution actions and verify the achievement of the desired result ● Able to manage resources and time effectively, within the timeframe set to achieve the goals ● Able to evaluate risks, anticipate problems/barriers and plan alternative solutions

	<p>Tutor EVALUATION Please select the learning level achieved for this competence by the Volunteer</p>
	<ul style="list-style-type: none"> ● Foundation (knowledge, awareness but little practical experience) ● Intermediate (knowledge, awareness with experience but need support/supervision) ● Expert (in depth knowledge and awareness, total autonomy)
	<p>ASSESSMENT INDICATORS</p>
	<p>They are able to:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● describe clearly the problem, pointing out the relations, implications to the context and the priorities ● identify coherent solution with the problem and the context requirement such as available resources, time and persons involved ● translate solutions into a coherent plan of actions in order to achieve the wanted objectives ● lead effectively the problem resolution ● thinks outside the box in order to find new ways and alternatives to face critical issues ● weight alternatives against objectives and arriving at reasonable decisions
	<p>Decide if the competence can be certified</p>
	<ul style="list-style-type: none"> ● Competence can be certified ● Competence cannot be certified
21	<p>Innovation and Creativity Please give an example of how you developed this competence, a specific example when you used it during your Volunteering and how it helped you to achieve a goal or complete a task.</p>
	<p>max 1000 characters</p>
	<p>TESTING SCENARIO: An abandoned public area will be made soon available for your neighbourhood. How could this area be used for the benefit of your community?</p>
	<p>max 1500 characters</p>

	<p>Tutor NOTES: Please provide any notes, observations and comments on the answers provided by the Volunteer above.</p>
	<p>max 500 characters</p>
	<p>LEARNING OUTCOMES Select the learning outcomes that the Volunteer developed during the Volunteering experience and provided evidence of in the answers above:</p>
	<ul style="list-style-type: none"> ● Able to pursue new ideas, exploiting both experience and imagination to develop solutions to existing and new challenges ● Able to combine new approaches, resources and tools to achieve valuable effects ● Able to exploit innovation and learning opportunities ● Able to step outside the day-to-day to devise novel solutions and produce alternative ideas for reaching opportunities, solutions or achievement ● Able to put in place design thinking approaches
	<p>Tutor EVALUATION Please select the learning level achieved for this competence by the Volunteer</p>
	<ul style="list-style-type: none"> ● Foundation (knowledge, awareness but little practical experience) ● Intermediate (knowledge, awareness with experience but need support/supervision) ● Expert (in depth knowledge and awareness, total autonomy)
<p>ASSESSMENT INDICATORS</p>	
	<p>They:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● generate and apply new ideas, approaches and solutions to address, interpret and face known as well as unknown problems/situations ● explore different ways of doing things or of thinking ● apply and creates links across different contexts and areas of learning ● combine, integrates, transforms tools/products/services/processes, in order to realise something new/innovative, which is able to reply to or anticipate the internal/external customer's needs
<p>Decide if the competence can be certified</p>	
	<ul style="list-style-type: none"> ● Competence can be certified ● Competence cannot be certified

2L	<p>Ethical and Sustainable Thinking</p> <p>Please give an example of how you developed this competence, a specific example when you used it during your Volunteering and how it helped you to achieve a goal or complete a task.</p>
	max 1000 characters
	<p>TESTING SCENARIO:</p> <p>Timebanking is an ad hoc flexible Volunteering scheme which works by exchanging time. Members help each other out and then deposit the hours they spend in the 'bank'. They credit their Volunteer hours (one hour is one credit) and can then spend their credits to receive Volunteer support in return or donate them to someone in need. You want to launch a timebanking initiative in your neighbourhood: present to the community the positive impacts this initiative would have, giving some concrete examples on how the daily life of the neighbourhood's inhabitants could change.</p>
	max 1500 characters
	<p>Tutor NOTES:</p> <p>Please provide any notes, observations and comments on the answers provided by the Volunteer above.</p>
	max 500 characters
	<p>LEARNING OUTCOMES</p> <p>Select the learning outcomes that the Volunteer developed during the Volunteering experience and provided evidence of in the answers above:</p>
	<ul style="list-style-type: none"> ● Able to assess the consequences of ideas and the effect of actions and projects ● Able to recognise the potential an idea has for creating value and identify suitable ways of making the most out of it ● Able to introduce and share ideas on sustainability inside the team and organisation ● Able to identify and seize opportunities to create value by exploring the social, cultural and economic landscape ● Able to visualise future scenarios and help guide effort and actions ● Able to judge what value is in social, cultural and economic terms

	<p>Tutor EVALUATION Please select the learning level achieved for this competence by the Volunteer</p>
	<ul style="list-style-type: none"> ● Foundation (knowledge, awareness but little practical experience) ● Intermediate (knowledge, awareness with experience but need support/supervision) ● Expert (in depth knowledge and awareness, total autonomy)
<p>ASSESSOR INDICATORS</p>	
	<p>They:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● measure the impact of a project idea identifying sustainability indicators as powerful decision-supporting tools that foster sustainable development ● explore the potential of an idea in creating social, economic and environmental value ● implement innovative ideas that promote sustainable practises ● use critical thinking to narrow and orient the choices towards sustainable and ethical reasoning and approaches ● inquire and ask as many questions as possible relevant to the ethical dilemma, before making a decisiona
<p>Decide if the competence can be certified</p>	
	<ul style="list-style-type: none"> ● Competence can be certified ● Competence cannot be certified

ALLEGATO IV



ALLEGATO IV

Web App Registration and Login Guide for Organisations

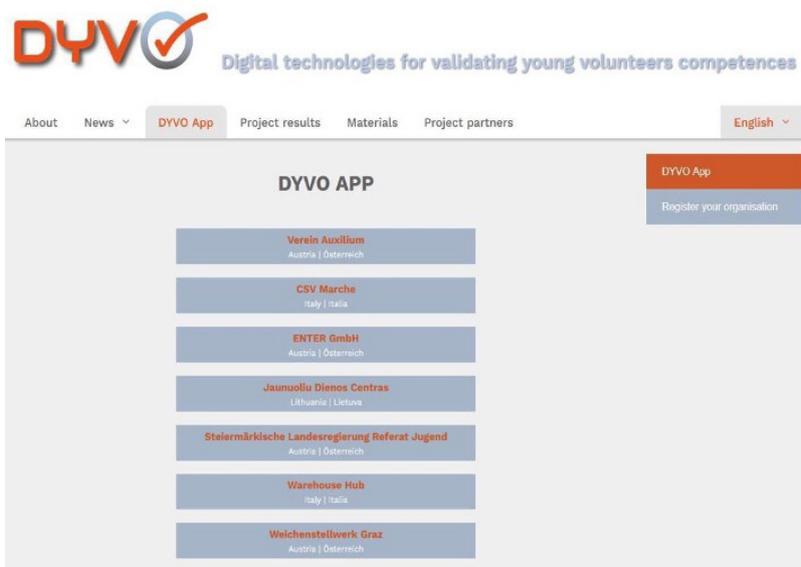
HOW TO REGISTER YOUR ORGANIZATION

1. Go to https://DYVO.eu/en/_DYVO-app/
2. Click on **Register your organisation**
3. Fill out all the details about you as a Tutor and about your organisation and upload your organisation's logo
4. Click on **Submit form**

Your profile will appear soon. You will be notified via EMail.

Once your organisation's profile is ready to go, you will find it on https://DYVO.eu/en/_DYVO-app/

You can now log in as a Tutor for your organisation.



LOGIN AS AN ORGANISATION/A

Tutor

1. Go to https://DYVO.eu/en/_DYVO-app/ and go to your organisation (e.g. **CSV Marche**)
2. Click on **Login**
3. Type in your EMail and password
4. Click on Login

DYVO WebApp features for Tutors:

In the WebApp 's backend, you are able to

- approve your Volunteers and additional Tutors
- check and edit your Volunteer's assessment forms
- manage your users
- download your Volunteers Completed assessment forms

A Guideline to help you is available in the DYVO Web site



HOW TO REGISTER AS A Volunteer

1. Go to https://DYVO.eu/en/_DYVO-app/
2. Click on the organisation you are Volunteering with (e.g. **CSV Marche**)
3. Click on **Register here**
4. Fill out all the details, choose “Organisation Volunteer” as your role and click on **Register**

Your organisation will be notified, and your registration will be approved by your Volunteering organisation. You are then able to use the DYVO WebApp and fill in your assessment form.



Organisation

 CSV Marche
Via della Montagnola, 69/a,
60127 Ancona, Italy

 **TUTOR**
Nicolò Triacca
dyvo@csv.marche.it

 www.csvmarche.it
dyvo@csv.marche.it

- DYVO App
- CSV Marche**
- Useful Documents
- Register here
- Login



Register

First Name

Last Name

E-mail Address

Requested user role *

Organisation Volunteer

- DYVO App
- CSV Marche
- Useful Documents
- Register here**
- Login

HOW TO REGISTER AS A Tutor

1. Go to https://DYVO.eu/en/_DYVO-app/
2. Click on the organisation you are Volunteering with (e.g. **CSV Marche**)
3. Click on **Register here**
4. Fill out all the details, choose “Organisation Volunteer” as your role and click on **Register**

Your organisation will be notified and your registration will be approved by your Volunteering organisation. You are then able to use the DYVO WebApp and fill in your assessment form.



Organisation

CSV Marche
Via della Montagnola, 69/a,
60127 Ancona, Italy

TUTOR
Nicolò Triacca
dyvo@csv.marche.it

www.csvmarche.it
dyvo@csv.marche.it

DYVO App
CSV Marche
Useful Documents
Register here
Login



Register

First Name

Last Name

E-mail Address

Requested user role *
Organisation Volunteer x

Register Login

DYVO App
CSV Marche
Useful Documents
Register here
Login

**RIFERIMENTI
AL PROGETTO
DYVO**



RIFERIMENTI AL PROGETTO DYVO

- The DYVO State of the Art Transnational Report

https://dyvo.eu/en/_materials/

- The Dyvo Competency Framework

https://dyvo.eu/en/_materials/

- The Dyvo Training Package

https://dyvo.eu/en/_materials/

- Guidelines on how to use the Dyvo App

https://dyvo.eu/en/_materials/

- Success Stories

<https://dyvo.eu/en/success-stories/>

BIBLIOGRAFIA



BIBLIOGRAFIJA

- 2001 m. Europos Komisijos Baltoji knyga "Naujas postūmis Europos jaunimui"
- Tarybos rekomendacija dėl neformaliojo mokymosi ir savišvietos pripažinimo (2012 m. gruodžio 20 d.)
- (Cedefop (2015). Europos neformaliojo mokymosi ir savišvietos rezultatų patvirtinimo gairės. Liuksemburgas: Leidinių biuras. Cedefop reference series; Nr. 104. <http://dx.doi.org/10.2801/008370>)
- "Job Bridge" apžvalginė ataskaita "Patvirtinimo padėtis savanorių sektoriuje visoje ES, 2019 m."
- Suaugusiųjų igūdžių formavimo iššūkiai globalizacijos sąlygomis besimokančioje ekonomikoje - Europos perspektyva. (Harris ir Wihak, 2017; Lundvall ir Rasmussen, 2016; Mayombe, 2017; Müller ir kt., 2015).
- Projektas "The Lever Up" <https://www.leverproject.eu/>
- Kompetencijomis grįstas mokymasis <https://www.learnlife.com/learning-paradigm/competency-based-learning>
- Blockchain technologija kaip formaliojo, neformaliojo ir savaiminio mokymosi procesus jungianti infrastruktūra, Aras Bozkurt ir Hasan Ucar, Andalou universitetas https://www.researchgate.net/publication/339487481_Blockchain_Technology_as_a_Bridging_Infrastructure_Among_Formal_Non-Formal_and_Informal_Learning_Processes
- Blockchain in Education, JRC [jrc108255_blockchain_in_education\(1\).pdf](jrc108255_blockchain_in_education(1).pdf)
- "Blockchain" taikomosios programos mokymosi visą gyvenimą srityje ir semantinės blokų grandinės vaidmuo, Atvirojo universiteto mokslinių publikacijų ir kitų mokslinių tyrimų rezultatų saugykla <https://oro.open.ac.uk/69505/1/Blockchain-Ap-plications-in-Lifelong-Learning-and-the-Role-of-the-Semantic-Blockchain.pdf>
- IN BLOCKCHAIN WE TRUST? CERTIFICATES OF ORIGIN AS A CASE FOR DISTRIBUTED-LEDGER TECHNOLOGIES, Jule Giegling, Journal of Law, Market & Innovation Vol. 1 - 1/2022
- ES pasirinko IOTA, kad įgalintų Europos blokų grandinės paslaugų infrastruktūrą <https://finance.yahoo.com/news/iota-cho-sen-eu-empower-european-122309094.html>

